



# MANIFESTO PER LA SOSTENIBILITA'

e ALFABETO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI

Un nuovo rinascimento per il territorio di Venezia e Rovigo

Con il contributo  
scientifico di



CONFINDUSTRIA VENEZIA  
AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO

# MANIFESTO PER LA SOSTENIBILITA'

Un nuovo rinascimento per il territorio di Venezia e Rovigo

La difficile situazione socioeconomica impegna tutti noi – imprese, istituzioni, cittadini – a collaborare alla costruzione di un nuovo rinascimento economico, sociale e ambientale del territorio di Venezia e Rovigo.

La nostra Associazione e i nostri imprenditori ritengono che sia indispensabile adottare e promuovere comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, condividendo con tutti gli attori del territorio un percorso di responsabilità per la creazione di valore condiviso.

La consapevolezza di operare in un contesto economico sempre più ampio per numero di protagonisti ma sempre più stretto per opportunità, ci induce a recuperare la cultura antica fatta di intelletto e passione di cui siamo stati artefici: l'intima connessione tra impresa e territorio, tra opere dell'ingegno e natura, tra forza ed equilibrio, quell'intreccio di concretezza e fantasia riconoscibili nelle forme, nei modi e nei tratti che abbiamo saputo incorporare in manufatti e servizi.

Il Green Deal Europeo e il nuovo piano per l'economia circolare esigono che anche a livello locale ci si faccia promotori della transizione energetica e del contrasto al cambiamento climatico, consci che i comportamenti virtuosi possono trasformarsi in vantaggi ambientali, sociali ed economici.

Vediamo l'azienda come uno spaccato della società nel suo complesso, che come tale deve contribuire con responsabilità a diffondere e tutelare diritti umani e principi dai quali la crescita non può prescindere, come la dignità nel lavoro, la parità di genere, la non discriminazione, il diritto allo studio, la lotta alla povertà.



Le imprese industriali dell'Area urbana funzionale di Venezia e Rovigo<sup>1</sup> sono convinte che - per affermarsi a livello europeo ed internazionale - sia necessario oggi capitalizzare tutte le soluzioni e le potenzialità già presenti nel territorio, sposando politiche industriali moderne ed incentrate su di un lavoro a più alto contenuto tecnologico senza disperdere l'eredità della propria vocazione.

La necessità di soluzioni innovative nell'ambito della mobilità urbana, dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della ristrutturazione di edifici eco compatibili, rappresentano solo alcuni dei temi che dimostrano come ci sia un ampio spazio di crescita e l'opportunità di stare al passo con le aree metropolitane europee.<sup>2</sup>

Siamo convinti che le imprese - protagoniste di ogni processo di sviluppo - possano e debbano essere protagonisti fondamentali di un rinascimento sostenibile, anche assumendo un ruolo di stimolo verso tutti gli attori della crescita del territorio.

La visione condivisa del nostro futuro può servire per individuare le strade percorribili nel breve e lungo termine nei diversi campi (spostamento delle persone e delle merci, emissioni atmosferiche, riciclo e smaltimento rifiuti, efficienza energetica, etc.) e ci ha suggerito di riassumere in questo manifesto e nella sua articolazione esplicitata in 21 punti (*"L'alfabeto delle imprese per la sostenibilità"*), i più rilevanti temi in cui si declina il concetto di sostenibilità invitando all'adesione chiunque ritenga di poter accompagnare con azioni concrete questo processo.

Venezia-Marghera, febbraio 2021

/

---

<sup>1</sup> Un'area urbana funzionale è – secondo la definizione datane dall'OCSE – un'unità economica caratterizzata da nuclei urbani densamente abitati e strettamente interconnessi da un punto di vista socioeconomico con le zone periferiche limitrofe.

<sup>2</sup> *"Il Piano industriale dell'Area Metropolitana di Venezia e Rovigo"* 2019 - sub 4

# L'ALFABETO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI

**A**bbiamo la convinzione che nell'attuale situazione, anche grazie al *Green Deal* europeo e alle nuove priorità della finanza fatte proprie dalla *Banca Europea per gli Investimenti*, vi siano i presupposti per avviare un ciclo economico virtuoso attraverso l'inclusione della sostenibilità nel modello di *business* delle imprese.

**B**isogna produrre un deciso impegno verso la decarbonizzazione, l'efficienza e il risparmio energetico idonei ad alimentare uno sviluppo durevole, a recuperare competitività sui mercati, a valorizzare la digitalizzazione e l'innovazione, a promuovere nuovi investimenti ed occupazione.

**C**rediamo che il processo di transizione energetica possa rappresentare un'opportunità di sviluppo *win - win* verso una società di tipo contributivo e ad una economia rigenerativa in cui dare valore al capitale naturale e alla stabilità sociale (*people, planet, profit*).

**D**obbiamo adottare un modello produttivo fondato sul riciclo e sul riuso per avviare il risanamento dell'ambiente e restituire ad esso più di quanto gli si preleva, un'economia che partecipi al conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse.

**E**sprimiamo l'urgenza di una trasformazione che riguardi settori, materiali, tecnologie e processi non solo nella gestione efficiente dei rifiuti, ma anche del ciclo idrico e della produzione di calore traguardando un'economia circolare che diventi una bioeconomia multicircolare.

**F**avoriamo il rilancio dell'economia anche tramite interventi funzionali alla riduzione del consumo di suolo, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio urbano esistente che sappiano associare il miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali alla qualità progettuale e architettonica.

**G**iudichiamo positivamente un forte impulso alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e all'autoproduzione, all'elettrificazione dei trasporti ed alla realizzazione della *smart grid* elettrica dotata di intelligenza e capacità di stoccaggio.

**I**nvochiamo un coinvolgimento della Regione, della Città Metropolitana e dei Comuni per assicurare piena coerenza tra le politiche pubbliche funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 (*Sustainable Development Goals – SDGs*) e l'utilizzo di tutti i finanziamenti europei disponibili ancora sottoutilizzati anche nel nostro territorio.

**L**odiamo l'inserimento dei valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione locale, nei processi di sviluppo e nelle strategie di riduzione dei rifiuti per conseguire, tra l'altro, la sicurezza alimentare, il contrasto ai cambiamenti climatici, il contenimento degli eventi estremi.

**M**ettiamo tra le priorità l'orientamento degli investimenti pubblici, dei consumi e della tassazione verso obiettivi di sostenibilità, contribuendo alla definizione di riforme fiscali che possano stimolare la crescita economica, migliorare la resilienza agli *shock* climatici, sostenere una transizione giusta.

**N**ecessita una decisa azione di riconversione ecologica del trasporto urbano e delle *utilities* per aiutare le città a ridurre l'inquinamento, a sviluppare modelli di adattamento al cambiamento climatico, favorendo la diffusione di *best practice* e sostenendo programmi di limitazione e gestione dell'impatto ambientale nelle aree urbane.

**O**ccorre favorire il trasporto ferroviario, passeggeri e merci, incentivare l'utilizzo di veicoli elettrici per la logistica merci "dell'ultimo chilometro" e, per i trasporti extraurbani, puntare sulla manutenzione del capitale infrastrutturale già costruito.

**P**romuoviamo tecnologie pulite per accelerare l'uso di sistemi di trasporto sostenibili, accessibili e intelligenti favorendo in modo deciso la mobilità dolce, l'idrogeno verde, le celle a combustibile per il trasporto pesante e le *facility* pubbliche e domestiche per la ricarica delle batterie, accompagnate da un programma di costruzione di stazioni di ricarica ad alta potenza.

**Q**ualifichiamo le città investendo in progetti di rigenerazione urbana che comprendano non solo i tradizionali interventi di recupero di edifici e di aree dismesse, ma anche misure di mitigazione e adattamento climatico con il potenziamento delle infrastrutture verdi e facendo di Venezia un esempio da seguire a livello globale.

**R**iconosciamo il fondamentale ruolo dell'istruzione, dell'università, della ricerca e della formazione professionale e promuoviamo opportunità di apprendimento permanente per adeguare competenze, conoscenze, abilità e attitudini pertinenti ai fattori chiave dello sviluppo quali sostenibilità e trasformazione digitale.

**S**alvaguardiamo le piccole e medie imprese fornendo loro incentivi e supporto per favorire la transizione a modelli produttivi più innovativi orientati alla bioeconomia multicircolare e alla gestione sostenibile delle risorse.

**T**uteliamo la salute ed il benessere dei collaboratori gestendo in maniera efficiente e *human-friendly* le strutture perché lavorare in edifici performanti, sostenibili e salubri migliora la qualità della vita e impatta sulla reputazione e sulla produttività dell'impresa.

**U**tilizziamo le suggestioni del *blue thinking*, strategia rivolta all'innovazione della trasformazione che ci induce a pensare ad un cambiamento nello sviluppo a tutela dell'ambiente, non come onere, ma come opportunità.

**V**alorizziamo le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche presenti nell'area a livello di infrastrutture, impianti, sistemi per la prevenzione e gestione dei rischi e salvaguardia dell'eco-sistema in funzione di una centralità del nostro territorio su questi temi.

**Z**umiamo su di un futuro che ci allontani dalle minacce del presente.